



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



RASSEGNA STAMPA

1° FORUM DEL MEZZOGIORNO
"ANTONIO SERRA"

18-19 MAGGIO 2023





Al via a Cosenza, il Primo Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra..."

Guarda più... Condividi

Guarda su YouTube

Area Urbana Cosenza

Al via a Cosenza, il Primo Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" della Camera di Commercio

Algieri: "Per progettare il futuro del Mezzogiorno dobbiamo essere consapevoli di quello che abbiamo oggi"

Per il presidente della Camera di Commercio di Cosenza, Klaus Algieri bisogna prendere atto che per far partire il sistema paese, è necessario fare crescere il Mezzogiorno che può e deve diventare un vero e proprio punto di riferimento del Mediterraneo. "Noi oggi – ha dichiarato Algieri all'apertura dei lavori del Primo Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" – progettiamo il nostro futuro e per farlo dobbiamo essere consapevoli, come ha affermato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Firenze alla conferenza nazionale della Camere di Commercio, di quello che abbiamo oggi in modo da avere una visione e elaborare il futuro del Mezzogiorno".

[CLICCA QUI PER LEGGERE
L'ARTICOLO COMPLETO E PER
GUARDARE IL SERVIZIO](#)

Pagina 2



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

FORUM DEL MEZZOGIORNO

Algieri: «L'Italia cresce soltanto se c'è un Mezzogiorno pronto a sostenerla»

«I corpi intermedi governano e aiutano a governare meglio», dice il presidente della Camera di Commercio di Cosenza

🕒 Pubblicato il: 19/05/2023 – 23:12



COSENZA «Il nostro è un Paese che cresce soltanto se c'è un Mezzogiorno che spinge e sostiene questa crescita». E' quanto sostiene il presidente della Camera di Commercio di Cosenza, **Klaus Algieri** a margine della due giorni del Primo Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" organizzato dall'Ente camerale bruzio. **«Noi oggi progettiamo il nostro futuro**, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella lo ha ribadito chiaramente "dobbiamo conoscere il nostro oggi per progettare il futuro con una visione», continua Algieri che aggiunge: **«Noi non chiediamo carità, le imprese non chiedono carità ma identici e paritarie condizioni, servizi e opportunità presenti in tutto il resto del Paese»**. Algieri poi sottolinea – come sempre avviene – il ruolo determinante degli Enti intermedi nella costruzione del futuro del Paese e nel processo decisionale. «Occorre una certa preparazione e competenze per affrontare i tanti problemi del Paese, e non mi riferisco solo alla parte politica. I corpi intermedi governano e aiutano a governare meglio. Questo è un dato di fatto». «In questi due giorni di Forum, mi preme precisare che non si tratta di un convegno, **da Cosenza e dalla Camera di Commercio speriamo di suggerire indicazioni a chi governa e prende decisioni**. I corpi intermedi hanno un valore aggiunto, e consento alla politica di uscire dalla mediocrità. E' il pensiero espresso da Giuseppe De Rita, presidente del Censis, pronunciata dinanzi al Presidente della Repubblica». (f. b.)

[CLICCA QUI PER LEGGERE
L'ARTICOLO COMPLETO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



Alla Camera di Commercio di Cosenza il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra"

Pubblicato il 16 Maggio 2023 | da Redazione



Due giorni di incontri su Pnrr, Pnc e prospettive di crescita e di sviluppo con un unico filo conduttore: se non cresce il Sud non cresce il Paese. È questo il cuore del 1° **Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra"**, in programma il 18 e 19 maggio alla Camera di Commercio di Cosenza.

[CLICCA QUI PER LEGGERE
L'ARTICOLO COMPLETO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



Camera di commercio di Cosenza, il 18 e 19 maggio il primo Forum del Mezzogiorno “Antonio Serra”

ildenaro.it 4 Maggio 2023

43



in foto Andrea Prete, presidente di Unioncamere (fonte Imagoeconomica)

[CLICCA QUI PER LEGGERE
L'ARTICOLO COMPLETO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

COSENZA

Le sfide imprenditoriali e dello sviluppo nel primo Forum del Mezzogiorno, il ministro Fitto: «Pnrr? Risorse da spendere bene»

VIDEO | Si è aperta la due giorni ideata da Klaus Algieri con gli interventi anche del sottosegretario Wanda Ferro. Se non cresce il Sud non cresce il Paese, ma per attenuare il divario con le regioni più avanzate serve evitare la dispersione delle risorse



Intitolato al filosofo ed economista **Antonio Serra**, il primo **Forum del Mezzogiorno** inaugurato alla **Camera di Commercio di Cosenza**, straordinaria opportunità di dialogo e confronto sui temi dello sviluppo economico e sociale delle regioni meridionali, ha aperto i lavori nella sala intitolata a **Pietro Mancini**, con l'obiettivo di disegnare una traiettoria, di indicare una **stella polare**, un percorso da seguire alla politica ed alla imprenditoria, nell'impiego delle notevoli risorse oggi disponibili per le regioni del Sud, derivanti dal **Pnrr** ma anche dal **Piano nazionale complementare** e dai finanziamenti comunitari. Un fiume di denaro utile ad accorciare il divario con il resto del Paese, descritto ancora come drammatico da buon parte delle statistiche e degli indicatori.

[CLICCA QUI PER LEGGERE
L'ARTICOLO COMPLETO E PER
GUARDARE IL SERVIZIO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

ANSA.it

Camere commercio:Cosenza,ente organizza Forum Mezzogiorno

In programma 18 e 19 maggio.Algieri:sud priorità per crescita

Redazione ANSA COSENZA 09 maggio 2023 17:15



[CLICCA QUI PER LEGGERE
L'ARTICOLO COMPLETO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

LA SICILIA

1° Forum del Mezzogiorno “Antonio Serra”. Il sud del Paese e le sfide del XXI secolo

Di **Redazione** | 09 Maggio 2023



Il 18 e 19 maggio, la Camera di commercio di Cosenza ospita per la prima volta i protagonisti italiani dell'Economia, del Lavoro, della Ricerca, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato. Due giorni di incontri su PNRR, PNC e prospettive di crescita e di sviluppo con un unico filo conduttore: se non cresce il Sud non cresce il Paese.

Klaus Algieri – Un'occasione unica per costruire insieme una visione del futuro fondata su una conoscenza più approfondita del presente, con tutte le sue criticità ma anche opportunità. Questo significa indubbiamente “alzare l'asticella” ma, a giudicare dal numero di iscrizioni che stiamo ricevendo, possiamo dire con soddisfazione di essere in tanti a volerlo fare.

[CLICCA QUI PER LEGGERE
L'ARTICOLO COMPLETO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

■ **FORUM DEL MEZZOGIORNO** L'intervento di Giannola (Svimez) a Cosenza

Forum Mezzogiorno

Giannola (Svimez)

«L'autonomia
è un furbo
colpo di Stato»

ENRICA RIERA a pagina 8

«L'autonomia è un furbo colpo di Stato»

di ENRICA RIERA

COSENZA - La Calabria? Un paese basato sulla migrazione. Lo dimostrano i dati che Delfina Licata della Fondazione Migrantes illustra alla platea del forum del Mezzogiorno, organizzato a Cosenza dalla Camera di Commercio presieduta da Klaus Algieri. «Nel 2006 - spiega l'esperta - gli emigrati calabresi erano 279.142. Oggi questo numero non è morto, ma in continua ascesa. La regione - dice ancora Licata - è cresciuta del 56 per cento rispetto al tasso di mobilità. E ci sono Comuni, sempre sul suo territorio, in cui l'incidenza tra chi è partito e chi è rimasto supera il 100 per cento». Numeri che allarmano e che, ancora una volta, testimoniano il divario esistente tra il sud, da cui si scappa, e il nord, verso cui si approda. Differenze, quelle del e nel Paese, che ora rischiano di acuirsi col progetto Calderoli che Adriano Giannola, presidente della Svi-

mez, definisce nel corso del forum «(progetto) furbo, perché capace di invertire il sogno della grande Padania senza far gridare al colpo di Stato». A dover colmare l'atavico gap ci sarebbe tuttavia il Pnrr, oggetto, sotto diverse declinazioni, dell'evento a cui hanno partecipato esponenti del Governo e oltre 40 relatori. «È incontrovertibile - dice il governatore della Calabria Roberto Occhiuto - che in ordine al Piano nazionale di ripresa e resilienza ci siano criticità qualitative e quantitative di spesa. Come a dire che davanti a noi c'è un treno pieno di risorse, ma non c'è ancora la strada ferrata. Moltissimi, del resto, sono i nostri Comuni in dissesto, caratterizzati da una vera e propria carenza di organico: se probabilmente - chiosa Occhiuto - i fondi fossero stati assegnati in maniera più intelligente, con una concentrazione in poche stazioni appaltanti, si sarebbero avuti effetti migliori. Sono molto preoc-

cupato - aggiunge - per gli asili nido e, a differenza che per gli investimenti sulla sanità che ho curato io e che hanno tutti rispettato i tempi previsti, per molti altri progetti su cui grava anche la lentezza delle procedure burocratiche. Certo è che agli errori - conclude il presidente della Regione - bisogna trovare una soluzione, e la soluzione è quella di supportare gli enti in difficoltà, evitando di aumentare la sperequazione tra Meridione e Settentrione». A intervenire all'incontro anche Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: «Il Pnrr è stato pensato in maniera estremamente centralizzata, le procedure passano sulla testa delle Regioni senza coinvolgimento. Questo non è normale. Le Regioni

non hanno neanche la possibilità di supportare i Comuni nell'attuazione dei progetti e nell'uso dei fondi o perché non sono informate delle difficoltà o perché le amministrazioni non chiedono aiuto. Su una eventuale proroga dei termini relativi al Pnrr, che dire. Qualora la stessa proroga venisse richiesta per rimodulare un'opera che ha bisogno di un cambiamento oggettivo, sono ottimista. Ma l'Europa non dirà mai sì a una richiesta non motivata, retta esclusivamente dal fatto che gli enti non riescono a spendere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gazzetta del Sud

Il messaggio del Forum del Mezzogiorno celebrato a Cosenza

L'Italia non può crescere senza la spinta del Sud

Algieri: «Abbiamo avuto l'occasione unica di costruire una visione unica per il futuro»

Giovanni Pastore

COSENZA

L'assolo del presidente della Camera di Commercio di Cosenza, Klaus Algieri, rompe gli schemi e trasforma la platea del primo Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" in frontiera aperta che si raccoglie per affrontare l'alba della ripartenza. «Se non si cambia l'idea che il Mezzogiorno possa crescere, non partirà mai il Sistema-Paese. Ma c'è di più il Sud deve diventare un punto di riferimento all'interno del Mediterraneo. Il presidente Mattarella nella conferenza nazionale delle Camere di Commercio a Firenze lo ha detto chiaramente: "Dobbiamo conoscere il nostro oggi per progettare il futuro con una visione". E noi siamo qui, a Cosenza, nel Mezzogiorno a progettare la visione del futuro dell'Italia».

Eccola, dunque, la scintilla che darà vita al primo fuoco. Un innesco che parte dalla manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio cosentina, in collaborazione con Unioncamere, e il patrocinio di Corte dei Conti, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e Anac, oltre che della maggior parte degli Ordini professionali della provincia.

«L'economia del Sud è una parte fondamentale dell'economia nazionale – ha spiegato ancora Algieri – ma, spesso, è trascurata e sottovalutata. La crescita del Mezzogiorno è una priorità per la crescita del Paese, questo è un dato oggettivo, e il

Forum è stata un'occasione unica per costruire insieme una visione del futuro fondata su una conoscenza più approfondita del presente, con tutte le sue criticità ma anche opportunità. Questo significa indubbiamente "alzare l'asticella". E le numerose iscrizioni al Forum testimoniano la volontà di tanti di spingere verso il cambiamento, approfittando della presenza di grandi protagonisti non solo della politica ma delle più alte istituzioni dello Stato, dell'economia, del lavoro e della ricerca». Nomi importanti, nomi di governo, come Raffaele Fitto e Wanda Ferro, che sono stati intervistati durante i vari appuntamenti che si sono alternati.

Il richiamo identitario del Forum ha impregnato la sala di atmosfere che hanno contaminato i presenti. L'intuizione di Algieri abbatte il diaframma e il "Cantiere" non è più uno "spazio fuori", ma una casa comune, un luogo dove ritrovarsi per costruire l'identità di una Calabria e, più in generale del Sud che sono pronti a girare la boa del destino. Cosenza per due giorni ha ospitato i vertici della Regione, della società calabrese, delle grandi aziende italiane, dei sindacati e una delegazione di Governo molto qualificata. E, per due giorni, è stata al centro di una discussione che aveva naturalmente, come obiettivo il Mezzogiorno. Dal Sud si è guardato al resto dell'Italia ma, la cosa più importante è che l'Italia ha guardato con ritrovato interesse al Sud. E così, il Forum ha ribaltato il paradigma secondo cui il Mezzogiorno abbia bisogno del Paese. A Cosenza è stato dimostrato che l'Italia per crescere ha bisogno del Mezzogiorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cosenza Le autorità presenti in sala al Forum del Mezzogiorno



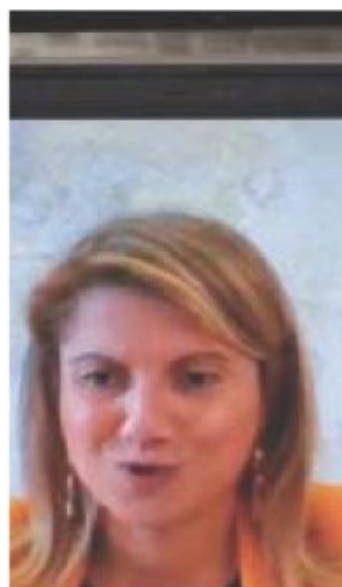
UNIONCAMERE

CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

il Quotidiano^{del Sud}

Tripodi: «Così la Calabria è conosciuta all'estero»

COSENZA - «All'estero c'è voglia di Sud, c'è il desiderio di conoscere una terra, come la Calabria, che spesso non è stata raccontata in maniera corretta. La Farnesina è attenta a veicolarne dunque un'immagine giusta, ci stiamo impegnando tutti per far conoscere nei Paesi stranieri territori, quelli del nostro Mezzogiorno, dove si può e si deve investire». Parola del sottosegretario di Stato al ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale Maria Tripodi, intervenuta ieri al forum del Mezzogiorno organizzato dalla Camera di Commercio di Cosenza per riflettere sui temi dello sviluppo e della crescita del Sud Italia.



Maria Tripodi



CONCLUSO CON SUCCESSO IL PRIMO FORUM DEL MEZZOGIORNO "ANTONIO SERRA"

DA COSENZA PARTE UNA NUOVA NARRAZIONE DEL SUD: DA FANALINO DI CODA A RISORSA

di ANTONIETTA MARIA STRATI

Se non cresce il Sud non cresce il Paese

Una due giorni attraverso cui «abbiamo voluto fornire – ha detto il presidente dell'Ente camerale, Klaus Algieri, in chiusura del Forum – ricchezza di risposte sul Meridione. Siamo riusciti ad alzare l'asticella e ad avere realmente una visione del futuro. Il numero elevato di presenze è già testimonianza di una reazione da parte del Sud».

«Il forum – ha evidenziato Algieri – parte da Cosenza perché è proprio dal Sud che dobbiamo iniziare a raccontare il Mezzogiorno in modo diverso: da fanalino di coda a risorsa e opportunità. C'è bisogno di visione condivisa e competenze per superare gli stereotipi».

Tantissimi gli argomenti trattati nel corso del Forum, alla presenza dei protagonisti italiani dell'Economia, del lavoro, della politica e delle più alte istituzioni dello Stato.

Ad aprire il giro dei saluti istituzionali, Mons. Giovanni Checchinato, arcivescovo metropolitano di Cosenza-Bisignano: «Questo forum – ha detto – è una grande possibilità nel farci carico della nostra storia e del nostro territorio. Anche con il riferimento della fede dobbiamo sentirci orgogliosi di opportunità di questo tipo».

A fargli eco il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, sottolineando come «le tematiche affrontate sono di vitale importanza per la nostra città e per provare ad affrontare, con risolutezza, i problemi strutturali del territorio. Sfruttiamo le potenzialità del Sud e il suo esser al centro del Mediterraneo».

Il Prefetto di Cosenza, Vittoria Ciaramella, ha ricordato come «il Pnrr è un'opportunità e occasione di sviluppo importante per migliorare il territorio e colmare il divario tra Nord e Sud. Fare rete fra tutti i protagonisti è fondamentale per promuovere politiche di sviluppo di rilievo».

Giampiero Pizziconi, consigliere della corte dei Conti, ha sottolineato la portata di un Forum così prestigioso, che ha visto la presenza di personalità di rilievo nazionale riunite sotto un minimo comune denominatore: concentrare in maniera sinergica le attenzioni e gli spunti di riflessione su una tematica pregnante per le prospettive di crescita del Sud Italia.

«L'intento è ribadire come il "nuovo" Mezzogiorno possa

essere descritto con due parole chiave: riscatto e perseveranza. Concentriamo, in

maniera più sinergica, le riflessioni su una questione così pregnante».

La tavola rotonda sul Pnrr si è aperta con le parole di Andrea Prete, presidente di Unioncamere, che ha ribadito come la transizione digitale e green, attuabile anche grazie alle risorse del PNRR, potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord.

«Nel Mezzogiorno – ha ricordato Prete – più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul Pnrr rispetto a quelle del Centro-Nord, con una probabilità doppia di investire nella transizione digitale e green».

Nel dibattito ha preso la parola Gino Sabatini, vicepresidente di Cna nazionale, che ha sottolineato come «per far crescere le piccole e medie imprese è vitale il supporto dei corpi intermedi».

Fare squadra, in questo senso, diventa risorsa essenziale per la comunità». Giovanni Da Pozzo, vicepresidente di Confcommercio nazionale, ha posto l'accento sull'export eccezionale che il Paese sta registrando nel post pandemia: «si tratta di una capacità che riguarda l'insieme di piccole e medie

imprese», mentre nelle parole di Vito Grassi, vicepresidente di Confindustria, si percepisce la volontà di colmare le distanze tra il Nord e il Sud del Paese, intervenendo primariamente su quelle opere strategiche che rivestono carattere di urgenza.

«L'obiettivo del Pnrr – ha ricordato – è colmare le distanze. È vitale che nell'attuazione del Piano e nell'utilizzo delle risorse vengano individuate con criterio le opere strategiche che rivestono un carattere d'urgenza».

Partendo da una «necessaria ricollocazione della visione del Sud nelle dinamiche di crescita nazionali», la riflessione del vicepresidente Coldiretti, Gennarino Masiello, si concentra su una visione di rilancio del Mezzogiorno che si colloca a pieno titolo in una prospettiva Euro-Mediterranea. La finalità è realizzare un nuovo modello di crescita del Sud coerente con lo scenario geopolitico attuale. Per Masiello, infatti, «il ruolo del Sud può e deve essere centrale, non solo per la crescita del Paese, ma per la creazione di una nuova governance mediterranea, dove porre le basi



TGR



18/05/2023 - RAI 3 TGR Calabria - A Cosenza il primo Forum del Mezzogiorno

[CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



Camera di Commercio di Cosenza: parte il primo Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra"

[CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



[CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



[CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



[CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



[CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



[CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



[CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA



[CLICCA QUI PER GUARDARE IL SERVIZIO](#)



CAMERA DI COMMERCIO
COSENZA

1° Forum del Mezzogiorno 'Antonio Serra': grande successo di pubblico per l'evento andato in scena p

Reach potenziale

443.235

Contenuti censiti

13

I link indicati nel presente report sono soggetti ai tempi di archiviazioni/policy di pubblicazione dei singoli editori/testate

1° Forum del Mezzogiorno 'Antonio Serra': grande successo di pubblico per l'evento andato in scena p

lunedì, 22 maggio 2023

1° Forum del Mezzogiorno 'Antonio Serra': grande successo di pubblico per l'evento andato in scena p

22/05/2023	(AGENZIA) ADNKRONOS	3
IMMEDIAPRESS/1° FORUM DEL MEZZOGIORNO "ANTONIO SERRA": GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO PER L' EVENTO ANDATO IN SCENA PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA E DEDICATO AL SUD DEL PAESE		
22/05/2023	(SITO) ADNKRONOS	7
1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese		
22/05/2023	COMUNICATISTAMPA.ORG	10
1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese		
22/05/2023	GIORNALE DITALIA	13
1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese		
22/05/2023	LA RAGIONE	16
1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese		
22/05/2023	LASICILIA.IT	19
1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese		
22/05/2023	LIBEROQUOTIDIANO.IT	22
1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese		
22/05/2023	LIFESTYLE BLOG	25
1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese		
22/05/2023	LOCAL PAGE	28
1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese		
22/05/2023	MEDIAI	31
1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese		
22/05/2023	SBIRCIA LA NOTIZIA	34
1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese		
22/05/2023	TISCALI	37
1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese		
22/05/2023	ULTIMORA	40
Forum del Mezzogiorno 'Antonio Serra': grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese		

ADNKRONOS / Take d'Agenzia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.

I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

A. Istituzioni: tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici

B. Grandi aziende: le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione

C. Editoria: tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

IMMEDIAPRESS/1° FORUM DEL MEZZOGIORNO "ANTONIO SERRA": GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO PER L' EVENTO ANDATO IN SCENA PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA E DEDICATO AL SUD DEL PAESE

(Adnkronos) - I protagonisti dell' Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algeri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell' oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l' asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L' evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l' evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: "PNRR, PNC E SVILUPPO DEL TERRITORIO: QUALI OPPORTUNITA'?", moderata da Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Triboo; "PNRR, PNC E LE RISORSE PER IL SUD: STATO DELL' ARTE E PROSPETTIVE", con introduzione di Tommaso Miele, Presidente aggiunto Corte dei conti e moderata da Giampiero Pizziconi, che ha anche introdotto i lavori della prima giornata; "FORMAZIONE, RICERCA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO. QUESTIONI DEMOGRAFICHE E MIGRAZIONE PROFESSIONALE", con introduzione di Erminia Giorno, Segretario Generale della Camera di Commercio, che ha anche introdotto i lavori della seconda giornata, e moderata da Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; "POLITICHE DI SVILUPPO, LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI E AUTONOMIE DIFFERENZIATE: QUALI PROSPETTIVE?", moderata da Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore. Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l' attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili



soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all' export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l' attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l' intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l' intero Paese se una parte fondamentale dell' economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algieri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore." "Nel Mezzogiorno è più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul PNRR rispetto a quelle del Centro Nord (17% a fronte del 14% del Centro Nord)", sostiene Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenuto alla prima Tavola rotonda. "I nostri studi ci dicono che quando le imprese del Mezzogiorno si attivano per accedere a queste risorse, hanno una probabilità doppia di investire nella Transizione digitale e green rispetto a quelle del Centro-Nord. Questa combinazione potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord". "Certo - aggiunge Prete - l' eccesso di burocrazia resta un grande problema per l' utilizzo delle risorse del piano, come dichiarato dal 45% delle imprese italiane. A questo si aggiunge anche il problema legato alla mancanza di personale per seguire le procedure amministrative e la necessità di assistenza tecnico-amministrativa: un ostacolo per il 29% delle aziende del Sud". La necessità di rendere attrattivo il Sud per i giovani è stata ribadita anche da Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere, nella seconda giornata del Forum: "Il primo obiettivo di una politica per Mezzogiorno dev' essere diretto a rendere attrattiva quest' area del Paese perché non continui a perdere i suoi giovani - ha dichiarato Tripoli - e diventa attrattiva se si percepisce che è in movimento e crea buone occasioni di lavoro. Le proiezioni mostrano che entro il 2050 il Mezzogiorno potrebbe avere 3 milioni di abitanti in meno. Il Pnrr è una grande occasione. Ognuno però deve fare la sua parte. Le Camere di commercio sono impegnate a fare in modo che le misure raggiungano i destinatari e vengano messe a terra, facendo da punto di raccordo e alimentando il coinvolgimento del tessuto sociale". Nel corso del Forum, sono intervenuti Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, che ha portato il messaggio augurale del Governo su incarico del Premier Giorgia Meloni e Wanda Ferro, Sottosegretario all' Interno, entrambi intervistati da Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha invece inviato il suo

messaggio di saluti mentre a Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati affidati i saluti conclusivi. Una due giorni ricca di spunti, idee, informazioni e confronti con un obiettivo comune che il Presidente Algieri ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell' oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l' asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno." I protagonisti del 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" (in ordine alfabetico): Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio di Cosenza; Massimiliano Atelli, Presidente della commissione VIA-VAS e della commissione PNRR-PNIEC; Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; Giuseppe Busia, Presidente Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC); Nino Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE; Franz Caruso, Sindaco di Cosenza; Carlo Chiappinelli, Presidente Sezioni Riunite Corte dei Conti; Giovanni Checchinato, S.E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano; Vittoria Ciaramella, Prefetto di Cosenza; Salvatore Cuzzocrea, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI); Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente di Confcommercio; Antonino De Masi, Imprenditore; Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero dell' Interno; Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Luigi Fiorentino, Presidente Centro Studi Guido Dorso; Tiziana Frittelli, Presidente nazionale Federsanità; Ignazio Ganga, Segretario Confederale CISL; Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Triboo; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Erminia Giorno, Segretario Generale Camera di commercio di Cosenza; Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria; Daniela Labonia, Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche di coesione; Delfina Licata, Responsabile Settore studi Fondazione Migrantes; Raimondo Liotta, Segretario generale Comune di Palermo; Matteo Lorito, Rettore dell' Università degli Studi di Napoli Federico II; Gennarino Masiello, Vice Presidente Coldiretti nazionale; Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato; Tommaso Miele, Presidente Aggiunto Corte dei Conti; Antonio Naddeo, Presidente ARAN; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria; Mauro Orefice, Presidente Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato; Giampiero Pizziconi, Consigliere Corte dei conti e Coordinatore scientifico del Forum; Andrea Prete, Presidente Unioncamere; Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1; Gino Sabatini, Vice Presidente CNA nazionale; Roberta Santaniello, Dirigente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Francesco M. Spanò, Direttore Risorse umane LUISS Guido Carli; Angelo Sposato, CGIL; Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore; Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere; Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL; Mauro Zappia, Componente collegi sindacali in rappresentanza MEF. Immediapress è un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dall' ente che lo emette. L' Adnkronos e Immediapress non sono responsabili per

i contenuti dei comunicati trasmessi ()

ADNKRONOS / (Sito) Adnkronos

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese

I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più



semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algieri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore." "Nel Mezzogiorno è più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul PNRR rispetto a quelle del Centro Nord (17% a fronte del 14% del Centro Nord)", sostiene Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenuto alla prima Tavola rotonda. "I nostri studi ci dicono che quando le imprese del Mezzogiorno si attivano per accedere a queste risorse, hanno una probabilità doppia di investire nella Transizione digitale e green rispetto a quelle del Centro-Nord. Questa combinazione potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord". "Certo - aggiunge Prete - l'eccesso di burocrazia resta un grande problema per l'utilizzo delle risorse del piano, come dichiarato dal 45% delle imprese italiane. A questo si aggiunge anche il problema legato alla mancanza di personale per seguire le procedure amministrative e la necessità di assistenza tecnico-amministrativa: un ostacolo per il 29% delle aziende del Sud". La necessità di rendere attrattivo il Sud per i giovani è stata ribadita anche da Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere, nella seconda giornata del Forum: "Il primo obiettivo di una politica per Mezzogiorno dev'essere diretto a rendere attrattiva quest'area del Paese perché non continui a perdere i suoi giovani - ha dichiarato Tripoli - e diventa attrattiva se si percepisce che è in movimento e crea buone occasioni di lavoro. Le proiezioni mostrano che entro il 2050 il Mezzogiorno potrebbe avere 3 milioni di abitanti in meno. Il Pnrr è una grande occasione. Ognuno però deve fare la sua parte. Le Camere di commercio sono impegnate a fare in modo che le misure raggiungano i destinatari e vengano messe a terra, facendo da punto di raccordo e alimentando il coinvolgimento del tessuto sociale". Nel corso del Forum, sono intervenuti Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, che ha portato il messaggio augurale del Governo su incarico del Premier Giorgia Meloni e Wanda Ferro, Sottosegretario all'Interno, entrambi intervistati da Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha invece inviato il suo messaggio di saluti mentre a Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati affidati i saluti conclusivi. Una due giorni ricca di spunti, idee, informazioni e confronti con un obiettivo comune che il Presidente Algieri ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno." I protagonisti del 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" (in ordine alfabetico): Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio di Cosenza; Massimiliano Atelli, Presidente della commissione VIA-VAS e della commissione PNRR-PNIEC; Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; Giuseppe Busia, Presidente Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC); Nino

Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE; Franz Caruso, Sindaco di Cosenza; Carlo Chiappinelli, Presidente Sezioni Riunite Corte dei Conti; Giovanni Checchinato, S.E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano; Vittoria Ciaramella, Prefetto di Cosenza; Salvatore Cuzzocrea, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI); Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente di Confcommercio; Antonino De Masi, Imprenditore; Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero dell'Interno; Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Luigi Fiorentino, Presidente Centro Studi Guido Dorso; Tiziana Frittelli, Presidente nazionale Federsanità; Ignazio Ganga, Segretario Confederale CISL; Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Triboo; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Erminia Giorno, Segretario Generale Camera di commercio di Cosenza; Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria; Daniela Labonia, Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche di coesione; Delfina Licata, Responsabile Settore studi Fondazione Migrantes; Raimondo Liotta, Segretario generale Comune di Palermo; Matteo Lorito, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Gennarino Masiello, Vice Presidente Coldiretti nazionale; Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato; Tommaso Miele, Presidente Aggiunto Corte dei Conti; Antonio Naddeo, Presidente ARAN; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria; Mauro Orefice, Presidente Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato; Giampiero Pizziconi, Consigliere Corte dei conti e Coordinatore scientifico del Forum; Andrea Prete, Presidente Unioncamere; Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1; Gino Sabatini, Vice Presidente CNA nazionale; Roberta Santaniello, Dirigente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Francesco M. Spanò, Direttore Risorse umane LUISS Guido Carli; Angelo Sposato, CGIL; Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore; Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere; Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL; Mauro Zappia, Componente collegi sindacali in rappresentanza MEF.

1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese

(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più



(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più

semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algieri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore." "Nel Mezzogiorno è più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul PNRR rispetto a quelle del Centro Nord (17% a fronte del 14% del Centro Nord)", sostiene Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenuto alla prima Tavola rotonda. "I nostri studi ci dicono che quando le imprese del Mezzogiorno si attivano per accedere a queste risorse, hanno una probabilità doppia di investire nella Transizione digitale e green rispetto a quelle del Centro-Nord. Questa combinazione potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord". "Certo - aggiunge Prete - l'eccesso di burocrazia resta un grande problema per l'utilizzo delle risorse del piano, come dichiarato dal 45% delle imprese italiane. A questo si aggiunge anche il problema legato alla mancanza di personale per seguire le procedure amministrative e la necessità di assistenza tecnico-amministrativa: un ostacolo per il 29% delle aziende del Sud". La necessità di rendere attrattivo il Sud per i giovani è stata ribadita anche da Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere, nella seconda giornata del Forum: "Il primo obiettivo di una politica per Mezzogiorno dev'essere diretto a rendere attrattiva quest'area del Paese perché non continui a perdere i suoi giovani - ha dichiarato Tripoli - e diventa attrattiva se si percepisce che è in movimento e crea buone occasioni di lavoro. Le proiezioni mostrano che entro il 2050 il Mezzogiorno potrebbe avere 3 milioni di abitanti in meno. Il Pnrr è una grande occasione. Ognuno però deve fare la sua parte. Le Camere di commercio sono impegnate a fare in modo che le misure raggiungano i destinatari e vengano messe a terra, facendo da punto di raccordo e alimentando il coinvolgimento del tessuto sociale". Nel corso del Forum, sono intervenuti Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, che ha portato il messaggio augurale del Governo su incarico del Premier Giorgia Meloni e Wanda Ferro, Sottosegretario all'Interno, entrambi intervistati da Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha invece inviato il suo messaggio di saluti mentre a Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati affidati i saluti conclusivi. Una due giorni ricca di spunti, idee, informazioni e confronti con un obiettivo comune che il Presidente Algieri ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno." I protagonisti del 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" (in ordine alfabetico): Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio di Cosenza; Massimiliano Atelli, Presidente della commissione VIA-VAS e della commissione PNRR-PNIEC; Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; Giuseppe Busia, Presidente Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC); Nino

Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE; Franz Caruso, Sindaco di Cosenza; Carlo Chiappinelli, Presidente Sezioni Riunite Corte dei Conti; Giovanni Checchinato, S.E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano; Vittoria Ciaramella, Prefetto di Cosenza; Salvatore Cuzzocrea, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI); Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente di Confcommercio; Antonino De Masi, Imprenditore; Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero dell'Interno; Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Luigi Fiorentino, Presidente Centro Studi Guido Dorso; Tiziana Frittelli, Presidente nazionale Federsanità; Ignazio Ganga, Segretario Confederale CISL; Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Triboo; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Erminia Giorno, Segretario Generale Camera di commercio di Cosenza; Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria; Daniela Labonia, Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche di coesione; Delfina Licata, Responsabile Settore studi Fondazione Migrantes; Raimondo Liotta, Segretario generale Comune di Palermo; Matteo Lorito, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Gennarino Masiello, Vice Presidente Coldiretti nazionale; Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato; Tommaso Miele, Presidente Aggiunto Corte dei Conti; Antonio Naddeo, Presidente ARAN; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria; Mauro Orefice, Presidente Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato; Giampiero Pizziconi, Consigliere Corte dei conti e Coordinatore scientifico del Forum; Andrea Prete, Presidente Unioncamere; Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1; Gino Sabatini, Vice Presidente CNA nazionale; Roberta Santaniello, Dirigente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Francesco M. Spanò, Direttore Risorse umane LUISS Guido Carli; Angelo Sposato, CGIL; Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore; Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere; Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL; Mauro Zappia, Componente collegi sindacali in rappresentanza MEF. LEAVE A REPLY.

1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese

(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più



05/22/2023 16:21

(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più

semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algieri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore." "Nel Mezzogiorno è più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul PNRR rispetto a quelle del Centro Nord (17% a fronte del 14% del Centro Nord)", sostiene Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenuto alla prima Tavola rotonda. "I nostri studi ci dicono che quando le imprese del Mezzogiorno si attivano per accedere a queste risorse, hanno una probabilità doppia di investire nella Transizione digitale e green rispetto a quelle del Centro-Nord. Questa combinazione potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord". "Certo - aggiunge Prete - l'eccesso di burocrazia resta un grande problema per l'utilizzo delle risorse del piano, come dichiarato dal 45% delle imprese italiane. A questo si aggiunge anche il problema legato alla mancanza di personale per seguire le procedure amministrative e la necessità di assistenza tecnico-amministrativa: un ostacolo per il 29% delle aziende del Sud". La necessità di rendere attrattivo il Sud per i giovani è stata ribadita anche da Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere, nella seconda giornata del Forum: "Il primo obiettivo di una politica per Mezzogiorno dev'essere diretto a rendere attrattiva quest'area del Paese perché non continui a perdere i suoi giovani - ha dichiarato Tripoli - e diventa attrattiva se si percepisce che è in movimento e crea buone occasioni di lavoro. Le proiezioni mostrano che entro il 2050 il Mezzogiorno potrebbe avere 3 milioni di abitanti in meno. Il Pnrr è una grande occasione. Ognuno però deve fare la sua parte. Le Camere di commercio sono impegnate a fare in modo che le misure raggiungano i destinatari e vengano messe a terra, facendo da punto di raccordo e alimentando il coinvolgimento del tessuto sociale". Nel corso del Forum, sono intervenuti Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, che ha portato il messaggio augurale del Governo su incarico del Premier Giorgia Meloni e Wanda Ferro, Sottosegretario all'Interno, entrambi intervistati da Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha invece inviato il suo messaggio di saluti mentre a Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati affidati i saluti conclusivi. Una due giorni ricca di spunti, idee, informazioni e confronti con un obiettivo comune che il Presidente Algieri ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno." I protagonisti del 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" (in ordine alfabetico): Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio di Cosenza; Massimiliano Atelli, Presidente della commissione VIA-VAS e della commissione PNRR-PNIEC; Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; Giuseppe Busia, Presidente Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC); Nino

Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE; Franz Caruso, Sindaco di Cosenza; Carlo Chiappinelli, Presidente Sezioni Riunite Corte dei Conti; Giovanni Checchinato, S.E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano; Vittoria Ciaramella, Prefetto di Cosenza; Salvatore Cuzzocrea, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI); Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente di Confcommercio; Antonino De Masi, Imprenditore; Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero dell'Interno; Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Luigi Fiorentino, Presidente Centro Studi Guido Dorso; Tiziana Frittelli, Presidente nazionale Federsanità; Ignazio Ganga, Segretario Confederale CISL; Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Tribbo; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Erminia Giorno, Segretario Generale Camera di commercio di Cosenza; Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria; Daniela Labonia, Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche di coesione; Delfina Licata, Responsabile Settore studi Fondazione Migrantes; Raimondo Liotta, Segretario generale Comune di Palermo; Matteo Lorito, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Gennarino Masiello, Vice Presidente Coldiretti nazionale; Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato; Tommaso Miele, Presidente Aggiunto Corte dei Conti; Antonio Naddeo, Presidente ARAN; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria; Mauro Orefice, Presidente Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato; Giampiero Pizziconi, Consigliere Corte dei conti e Coordinatore scientifico del Forum; Andrea Prete, Presidente Unioncamere; Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1; Gino Sabatini, Vice Presidente CNA nazionale; Roberta Santaniello, Dirigente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Francesco M. Spanò, Direttore Risorse umane LUISS Guido Carli; Angelo Sposato, CGIL; Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore; Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere; Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL; Mauro Zappia, Componente collegi sindacali in rappresentanza MEF.

ADNKRONOS / La Ragione

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese

(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più



05/22/2023 16:02

(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più

semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algieri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore." "Nel Mezzogiorno è più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul PNRR rispetto a quelle del Centro Nord (17% a fronte del 14% del Centro Nord)", sostiene Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenuto alla prima Tavola rotonda. "I nostri studi ci dicono che quando le imprese del Mezzogiorno si attivano per accedere a queste risorse, hanno una probabilità doppia di investire nella Transizione digitale e green rispetto a quelle del Centro-Nord. Questa combinazione potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord". "Certo - aggiunge Prete - l'eccesso di burocrazia resta un grande problema per l'utilizzo delle risorse del piano, come dichiarato dal 45% delle imprese italiane. A questo si aggiunge anche il problema legato alla mancanza di personale per seguire le procedure amministrative e la necessità di assistenza tecnico-amministrativa: un ostacolo per il 29% delle aziende del Sud". La necessità di rendere attrattivo il Sud per i giovani è stata ribadita anche da Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere, nella seconda giornata del Forum: "Il primo obiettivo di una politica per Mezzogiorno dev'essere diretto a rendere attrattiva quest'area del Paese perché non continui a perdere i suoi giovani - ha dichiarato Tripoli - e diventa attrattiva se si percepisce che è in movimento e crea buone occasioni di lavoro. Le proiezioni mostrano che entro il 2050 il Mezzogiorno potrebbe avere 3 milioni di abitanti in meno. Il Pnrr è una grande occasione. Ognuno però deve fare la sua parte. Le Camere di commercio sono impegnate a fare in modo che le misure raggiungano i destinatari e vengano messe a terra, facendo da punto di raccordo e alimentando il coinvolgimento del tessuto sociale". Nel corso del Forum, sono intervenuti Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, che ha portato il messaggio augurale del Governo su incarico del Premier Giorgia Meloni e Wanda Ferro, Sottosegretario all'Interno, entrambi intervistati da Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha invece inviato il suo messaggio di saluti mentre a Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati affidati i saluti conclusivi. Una due giorni ricca di spunti, idee, informazioni e confronti con un obiettivo comune che il Presidente Algieri ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno." I protagonisti del 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" (in ordine alfabetico): Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio di Cosenza; Massimiliano Atelli, Presidente della commissione VIA-VAS e della commissione PNRR-PNIEC; Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; Giuseppe Busia, Presidente Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC); Nino

Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE; Franz Caruso, Sindaco di Cosenza; Carlo Chiappinelli, Presidente Sezioni Riunite Corte dei Conti; Giovanni Checchinato, S.E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano; Vittoria Ciaramella, Prefetto di Cosenza; Salvatore Cuzzocrea, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI); Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente di Confcommercio; Antonino De Masi, Imprenditore; Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero dell'Interno; Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Luigi Fiorentino, Presidente Centro Studi Guido Dorso; Tiziana Frittelli, Presidente nazionale Federsanità; Ignazio Ganga, Segretario Confederale CISL; Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Triboo; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Erminia Giorno, Segretario Generale Camera di commercio di Cosenza; Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria; Daniela Labonia, Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche di coesione; Delfina Licata, Responsabile Settore studi Fondazione Migrantes; Raimondo Liotta, Segretario generale Comune di Palermo; Matteo Lorito, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Gennarino Masiello, Vice Presidente Coldiretti nazionale; Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato; Tommaso Miele, Presidente Aggiunto Corte dei Conti; Antonio Naddeo, Presidente ARAN; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria; Mauro Orefice, Presidente Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato; Giampiero Pizziconi, Consigliere Corte dei conti e Coordinatore scientifico del Forum; Andrea Prete, Presidente Unioncamere; Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1; Gino Sabatini, Vice Presidente CNA nazionale; Roberta Santaniello, Dirigente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Francesco M. Spanò, Direttore Risorse umane LUISS Guido Carli; Angelo Sposato, CGIL; Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore; Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere; Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL; Mauro Zappia, Componente collegi sindacali in rappresentanza MEF.

1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese

I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più



semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algieri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore." "Nel Mezzogiorno è più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul PNRR rispetto a quelle del Centro Nord (17% a fronte del 14% del Centro Nord)", sostiene Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenuto alla prima Tavola rotonda. "I nostri studi ci dicono che quando le imprese del Mezzogiorno si attivano per accedere a queste risorse, hanno una probabilità doppia di investire nella Transizione digitale e green rispetto a quelle del Centro-Nord. Questa combinazione potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord". "Certo - aggiunge Prete - l'eccesso di burocrazia resta un grande problema per l'utilizzo delle risorse del piano, come dichiarato dal 45% delle imprese italiane. A questo si aggiunge anche il problema legato alla mancanza di personale per seguire le procedure amministrative e la necessità di assistenza tecnico-amministrativa: un ostacolo per il 29% delle aziende del Sud". La necessità di rendere attrattivo il Sud per i giovani è stata ribadita anche da Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere, nella seconda giornata del Forum: "Il primo obiettivo di una politica per Mezzogiorno dev'essere diretto a rendere attrattiva quest'area del Paese perché non continui a perdere i suoi giovani - ha dichiarato Tripoli - e diventa attrattiva se si percepisce che è in movimento e crea buone occasioni di lavoro. Le proiezioni mostrano che entro il 2050 il Mezzogiorno potrebbe avere 3 milioni di abitanti in meno. Il Pnrr è una grande occasione. Ognuno però deve fare la sua parte. Le Camere di commercio sono impegnate a fare in modo che le misure raggiungano i destinatari e vengano messe a terra, facendo da punto di raccordo e alimentando il coinvolgimento del tessuto sociale". Nel corso del Forum, sono intervenuti Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, che ha portato il messaggio augurale del Governo su incarico del Premier Giorgia Meloni e Wanda Ferro, Sottosegretario all'Interno, entrambi intervistati da Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha invece inviato il suo messaggio di saluti mentre a Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati affidati i saluti conclusivi. Una due giorni ricca di spunti, idee, informazioni e confronti con un obiettivo comune che il Presidente Algieri ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno." I protagonisti del 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" (in ordine alfabetico): Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio di Cosenza; Massimiliano Atelli, Presidente della commissione VIA-VAS e della commissione PNRR-PNIEC; Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; Giuseppe Busia, Presidente Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC); Nino

Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE; Franz Caruso, Sindaco di Cosenza; Carlo Chiappinelli, Presidente Sezioni Riunite Corte dei Conti; Giovanni Checchinato, S.E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano; Vittoria Ciaramella, Prefetto di Cosenza; Salvatore Cuzzocrea, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI); Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente di Confcommercio; Antonino De Masi, Imprenditore; Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero dell'Interno; Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Luigi Fiorentino, Presidente Centro Studi Guido Dorso; Tiziana Frittelli, Presidente nazionale Federsanità; Ignazio Ganga, Segretario Confederale CISL; Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Triboo; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Erminia Giorno, Segretario Generale Camera di commercio di Cosenza; Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria; Daniela Labonia, Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche di coesione; Delfina Licata, Responsabile Settore studi Fondazione Migrantes; Raimondo Liotta, Segretario generale Comune di Palermo; Matteo Lorito, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Gennarino Masiello, Vice Presidente Coldiretti nazionale; Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato; Tommaso Miele, Presidente Aggiunto Corte dei Conti; Antonio Naddeo, Presidente ARAN; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria; Mauro Orefice, Presidente Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato; Giampiero Pizziconi, Consigliere Corte dei conti e Coordinatore scientifico del Forum; Andrea Prete, Presidente Unioncamere; Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1; Gino Sabatini, Vice Presidente CNA nazionale; Roberta Santaniello, Dirigente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Francesco M. Spanò, Direttore Risorse umane LUISS Guido Carli; Angelo Sposato, CGIL; Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore; Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere; Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL; Mauro Zappia, Componente collegi sindacali in rappresentanza MEF.

1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese

(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Ferrari, addio Leclerc? "Pronti 40 milioni": chi lo rimpiazza a Maranello Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR,

PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri



- È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algieri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore." "Nel Mezzogiorno è più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul PNRR rispetto a quelle del Centro Nord (17% a fronte del 14% del Centro Nord)", sostiene Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenuto alla prima Tavola rotonda. "I nostri studi ci dicono che quando le imprese del Mezzogiorno si attivano per accedere a queste risorse, hanno una probabilità doppia di investire nella Transizione digitale e green rispetto a quelle del Centro-Nord. Questa combinazione potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord". "Certo - aggiunge Prete - l'eccesso di burocrazia resta un grande problema per l'utilizzo delle risorse del piano, come dichiarato dal 45% delle imprese italiane. A questo si aggiunge anche il problema legato alla mancanza di personale per seguire le procedure amministrative e la necessità di assistenza tecnico-amministrativa: un ostacolo per il 29% delle aziende del Sud". La necessità di rendere attrattivo il Sud per i giovani è stata ribadita anche da Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere, nella seconda giornata del Forum: "Il primo obiettivo di una politica per Mezzogiorno dev'essere diretto a rendere attrattiva quest'area del Paese perché non continui a perdere i suoi giovani - ha dichiarato Tripoli - e diventa attrattiva se si percepisce che è in movimento e crea buone occasioni di lavoro. Le proiezioni mostrano che entro il 2050 il Mezzogiorno potrebbe avere 3 milioni di abitanti in meno. Il Pnrr è una grande occasione. Ognuno però deve fare la sua parte. Le Camere di commercio sono impegnate a fare in modo che le misure raggiungano i destinatari e vengano messe a terra, facendo da punto di raccordo e alimentando il coinvolgimento del tessuto sociale". Nel corso del Forum, sono intervenuti Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, che ha portato il messaggio augurale del Governo su incarico del Premier Giorgia Meloni e Wanda Ferro, Sottosegretario all'Interno, entrambi intervistati da Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha invece inviato il suo messaggio di saluti mentre a Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati affidati i saluti conclusivi. Una due giorni ricca di spunti, idee, informazioni e confronti con un obiettivo comune che il Presidente Algieri ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno." I protagonisti del 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" (in ordine alfabetico): Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio di Cosenza; Massimiliano Atelli, Presidente della commissione VIA-VAS e della commissione PNRR-PNIEC; Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale;

Giuseppe Busia, Presidente Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC); Nino Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE; Franz Caruso, Sindaco di Cosenza; Carlo Chiappinelli, Presidente Sezioni Riunite Corte dei Conti; Giovanni Checchinato, S.E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Metropolitana di Cosenza-Bisignano; Vittoria Ciaramella, Prefetto di Cosenza; Salvatore Cuzzocrea, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI); Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente di Confcommercio; Antonino De Masi, Imprenditore; Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero dell'Interno; Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Luigi Fiorentino, Presidente Centro Studi Guido Dorso; Tiziana Frittelli, Presidente nazionale Federsanità; Ignazio Ganga, Segretario Confederale CISL; Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Triboo; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Erminia Giorno, Segretario Generale Camera di commercio di Cosenza; Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria; Daniela Labonia, Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche di coesione; Delfina Licata, Responsabile Settore studi Fondazione Migrantes; Raimondo Liotta, Segretario generale Comune di Palermo; Matteo Lorito, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Gennarino Masiello, Vice Presidente Coldiretti nazionale; Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato; Tommaso Miele, Presidente Aggiunto Corte dei Conti; Antonio Naddeo, Presidente ARAN; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria; Mauro Orefice, Presidente Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato; Giampiero Pizziconi, Consigliere Corte dei conti e Coordinatore scientifico del Forum; Andrea Prete, Presidente Unioncamere; Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1; Gino Sabatini, Vice Presidente CNA nazionale; Roberta Santaniello, Dirigente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Francesco M. Spanò, Direttore Risorse umane LUISS Guido Carli; Angelo Sposato, CGIL; Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore; Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere; Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL; Mauro Zappia, Componente collegi sindacali in rappresentanza MEF. TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:.

ADNKRONOS / Lifestyle Blog

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese

(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più



(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più

semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algieri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore." "Nel Mezzogiorno è più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul PNRR rispetto a quelle del Centro Nord (17% a fronte del 14% del Centro Nord)", sostiene Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenuto alla prima Tavola rotonda. "I nostri studi ci dicono che quando le imprese del Mezzogiorno si attivano per accedere a queste risorse, hanno una probabilità doppia di investire nella Transizione digitale e green rispetto a quelle del Centro-Nord. Questa combinazione potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord". "Certo - aggiunge Prete - l'eccesso di burocrazia resta un grande problema per l'utilizzo delle risorse del piano, come dichiarato dal 45% delle imprese italiane. A questo si aggiunge anche il problema legato alla mancanza di personale per seguire le procedure amministrative e la necessità di assistenza tecnico-amministrativa: un ostacolo per il 29% delle aziende del Sud". La necessità di rendere attrattivo il Sud per i giovani è stata ribadita anche da Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere, nella seconda giornata del Forum: "Il primo obiettivo di una politica per Mezzogiorno dev'essere diretto a rendere attrattiva quest'area del Paese perché non continui a perdere i suoi giovani - ha dichiarato Tripoli - e diventa attrattiva se si percepisce che è in movimento e crea buone occasioni di lavoro. Le proiezioni mostrano che entro il 2050 il Mezzogiorno potrebbe avere 3 milioni di abitanti in meno. Il Pnrr è una grande occasione. Ognuno però deve fare la sua parte. Le Camere di commercio sono impegnate a fare in modo che le misure raggiungano i destinatari e vengano messe a terra, facendo da punto di raccordo e alimentando il coinvolgimento del tessuto sociale". Nel corso del Forum, sono intervenuti Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, che ha portato il messaggio augurale del Governo su incarico del Premier Giorgia Meloni e Wanda Ferro, Sottosegretario all'Interno, entrambi intervistati da Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha invece inviato il suo messaggio di saluti mentre a Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati affidati i saluti conclusivi. Una due giorni ricca di spunti, idee, informazioni e confronti con un obiettivo comune che il Presidente Algieri ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno." I protagonisti del 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" (in ordine alfabetico): Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio di Cosenza; Massimiliano Atelli, Presidente della commissione VIA-VAS e della commissione PNRR-PNIEC; Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; Giuseppe Busia, Presidente Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC); Nino

Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE; Franz Caruso, Sindaco di Cosenza; Carlo Chiappinelli, Presidente Sezioni Riunite Corte dei Conti; Giovanni Checchinato, S.E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano; Vittoria Ciaramella, Prefetto di Cosenza; Salvatore Cuzzocrea, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI); Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente di Confcommercio; Antonino De Masi, Imprenditore; Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero dell'Interno; Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Luigi Fiorentino, Presidente Centro Studi Guido Dorso; Tiziana Frittelli, Presidente nazionale Federsanità; Ignazio Ganga, Segretario Confederale CISL; Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Triboo; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Erminia Giorno, Segretario Generale Camera di commercio di Cosenza; Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria; Daniela Labonia, Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche di coesione; Delfina Licata, Responsabile Settore studi Fondazione Migrantes; Raimondo Liotta, Segretario generale Comune di Palermo; Matteo Lorito, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Gennarino Masiello, Vice Presidente Coldiretti nazionale; Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato; Tommaso Miele, Presidente Aggiunto Corte dei Conti; Antonio Naddeo, Presidente ARAN; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria; Mauro Orefice, Presidente Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato; Giampiero Pizziconi, Consigliere Corte dei conti e Coordinatore scientifico del Forum; Andrea Prete, Presidente Unioncamere; Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1; Gino Sabatini, Vice Presidente CNA nazionale; Roberta Santaniello, Dirigente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Francesco M. Spanò, Direttore Risorse umane LUISS Guido Carli; Angelo Sposato, CGIL; Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore; Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere; Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL; Mauro Zappia, Componente collegi sindacali in rappresentanza MEF.

ADNKRONOS / Local Page

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese

(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più



Local Page
1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese
05/22/2023 16:07
Nota Serif, Meta Time
(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più

semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algieri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore." "Nel Mezzogiorno è più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul PNRR rispetto a quelle del Centro Nord (17% a fronte del 14% del Centro Nord)", sostiene Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenuto alla prima Tavola rotonda. "I nostri studi ci dicono che quando le imprese del Mezzogiorno si attivano per accedere a queste risorse, hanno una probabilità doppia di investire nella Transizione digitale e green rispetto a quelle del Centro-Nord. Questa combinazione potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord". "Certo - aggiunge Prete - l'eccesso di burocrazia resta un grande problema per l'utilizzo delle risorse del piano, come dichiarato dal 45% delle imprese italiane. A questo si aggiunge anche il problema legato alla mancanza di personale per seguire le procedure amministrative e la necessità di assistenza tecnico-amministrativa: un ostacolo per il 29% delle aziende del Sud". La necessità di rendere attrattivo il Sud per i giovani è stata ribadita anche da Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere, nella seconda giornata del Forum: "Il primo obiettivo di una politica per Mezzogiorno dev'essere diretto a rendere attrattiva quest'area del Paese perché non continui a perdere i suoi giovani - ha dichiarato Tripoli - e diventa attrattiva se si percepisce che è in movimento e crea buone occasioni di lavoro. Le proiezioni mostrano che entro il 2050 il Mezzogiorno potrebbe avere 3 milioni di abitanti in meno. Il Pnrr è una grande occasione. Ognuno però deve fare la sua parte. Le Camere di commercio sono impegnate a fare in modo che le misure raggiungano i destinatari e vengano messe a terra, facendo da punto di raccordo e alimentando il coinvolgimento del tessuto sociale". Nel corso del Forum, sono intervenuti Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, che ha portato il messaggio augurale del Governo su incarico del Premier Giorgia Meloni e Wanda Ferro, Sottosegretario all'Interno, entrambi intervistati da Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha invece inviato il suo messaggio di saluti mentre a Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati affidati i saluti conclusivi. Una due giorni ricca di spunti, idee, informazioni e confronti con un obiettivo comune che il Presidente Algieri ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno." I protagonisti del 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" (in ordine alfabetico): Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio di Cosenza; Massimiliano Atelli, Presidente della commissione VIA-VAS e della commissione PNRR-PNIEC; Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; Giuseppe Busia, Presidente Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC); Nino

Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE; Franz Caruso, Sindaco di Cosenza; Carlo Chiappinelli, Presidente Sezioni Riunite Corte dei Conti; Giovanni Checchinato, S.E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano; Vittoria Ciaramella, Prefetto di Cosenza; Salvatore Cuzzocrea, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI); Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente di Confcommercio; Antonino De Masi, Imprenditore; Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero dell'Interno; Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Luigi Fiorentino, Presidente Centro Studi Guido Dorso; Tiziana Frittelli, Presidente nazionale Federsanità; Ignazio Ganga, Segretario Confederale CISL; Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Tribuo; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Erminia Giorno, Segretario Generale Camera di commercio di Cosenza; Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria; Daniela Labonia, Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche di coesione; Delfina Licata, Responsabile Settore studi Fondazione Migrantes; Raimondo Liotta, Segretario generale Comune di Palermo; Matteo Lorito, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Gennarino Masiello, Vice Presidente Coldiretti nazionale; Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato; Tommaso Miele, Presidente Aggiunto Corte dei Conti; Antonio Naddeo, Presidente ARAN; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria; Mauro Orefice, Presidente Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato; Giampiero Pizziconi, Consigliere Corte dei conti e Coordinatore scientifico del Forum; Andrea Prete, Presidente Unioncamere; Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1; Gino Sabatini, Vice Presidente CNA nazionale; Roberta Santaniello, Dirigente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Francesco M. Spanò, Direttore Risorse umane LUISS Guido Carli; Angelo Sposato, CGIL; Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore; Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere; Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL; Mauro Zappia, Componente collegi sindacali in rappresentanza MEF. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ADNKRONOS / MediAI

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese

(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più



05/22/2023 16:15 Meta Time

(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più

semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algieri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore." "Nel Mezzogiorno è più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul PNRR rispetto a quelle del Centro Nord (17% a fronte del 14% del Centro Nord)", sostiene Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenuto alla prima Tavola rotonda. "I nostri studi ci dicono che quando le imprese del Mezzogiorno si attivano per accedere a queste risorse, hanno una probabilità doppia di investire nella Transizione digitale e green rispetto a quelle del Centro-Nord. Questa combinazione potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord". "Certo - aggiunge Prete - l'eccesso di burocrazia resta un grande problema per l'utilizzo delle risorse del piano, come dichiarato dal 45% delle imprese italiane. A questo si aggiunge anche il problema legato alla mancanza di personale per seguire le procedure amministrative e la necessità di assistenza tecnico-amministrativa: un ostacolo per il 29% delle aziende del Sud". La necessità di rendere attrattivo il Sud per i giovani è stata ribadita anche da Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere, nella seconda giornata del Forum: "Il primo obiettivo di una politica per Mezzogiorno dev'essere diretto a rendere attrattiva quest'area del Paese perché non continui a perdere i suoi giovani - ha dichiarato Tripoli - e diventa attrattiva se si percepisce che è in movimento e crea buone occasioni di lavoro. Le proiezioni mostrano che entro il 2050 il Mezzogiorno potrebbe avere 3 milioni di abitanti in meno. Il Pnrr è una grande occasione. Ognuno però deve fare la sua parte. Le Camere di commercio sono impegnate a fare in modo che le misure raggiungano i destinatari e vengano messe a terra, facendo da punto di raccordo e alimentando il coinvolgimento del tessuto sociale". Nel corso del Forum, sono intervenuti Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, che ha portato il messaggio augurale del Governo su incarico del Premier Giorgia Meloni e Wanda Ferro, Sottosegretario all'Interno, entrambi intervistati da Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha invece inviato il suo messaggio di saluti mentre a Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati affidati i saluti conclusivi. Una due giorni ricca di spunti, idee, informazioni e confronti con un obiettivo comune che il Presidente Algieri ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno." I protagonisti del 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" (in ordine alfabetico): Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio di Cosenza; Massimiliano Atelli, Presidente della commissione VIA-VAS e della commissione PNRR-PNIEC; Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; Giuseppe Busia, Presidente Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC); Nino

Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE; Franz Caruso, Sindaco di Cosenza; Carlo Chiappinelli, Presidente Sezioni Riunite Corte dei Conti; Giovanni Checchinato, S.E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano; Vittoria Ciaramella, Prefetto di Cosenza; Salvatore Cuzzocrea, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI); Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente di Confcommercio; Antonino De Masi, Imprenditore; Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero dell'Interno; Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Luigi Fiorentino, Presidente Centro Studi Guido Dorso; Tiziana Frittelli, Presidente nazionale Federsanità; Ignazio Ganga, Segretario Confederale CISL; Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Triboo; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Erminia Giorno, Segretario Generale Camera di commercio di Cosenza; Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria; Daniela Labonia, Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche di coesione; Delfina Licata, Responsabile Settore studi Fondazione Migrantes; Raimondo Liotta, Segretario generale Comune di Palermo; Matteo Lorito, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Gennarino Masiello, Vice Presidente Coldiretti nazionale; Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato; Tommaso Miele, Presidente Aggiunto Corte dei Conti; Antonio Naddeo, Presidente ARAN; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria; Mauro Orefice, Presidente Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato; Giampiero Pizziconi, Consigliere Corte dei conti e Coordinatore scientifico del Forum; Andrea Prete, Presidente Unioncamere; Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1; Gino Sabatini, Vice Presidente CNA nazionale; Roberta Santaniello, Dirigente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Francesco M. Spanò, Direttore Risorse umane LUISS Guido Carli; Angelo Sposato, CGIL; Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore; Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere; Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL; Mauro Zappia, Componente collegi sindacali in rappresentanza MEF.

ADNKRONOS / Sbircia la Notizia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese

I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algieri: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno". Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno alla "fuga di cervelli" che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più



semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algieri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore." "Nel Mezzogiorno è più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul PNRR rispetto a quelle del Centro Nord (17% a fronte del 14% del Centro Nord)", sostiene Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenuto alla prima Tavola rotonda. "I nostri studi ci dicono che quando le imprese del Mezzogiorno si attivano per accedere a queste risorse, hanno una probabilità doppia di investire nella Transizione digitale e green rispetto a quelle del Centro-Nord. Questa combinazione potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord". "Certo - aggiunge Prete - l'eccesso di burocrazia resta un grande problema per l'utilizzo delle risorse del piano, come dichiarato dal 45% delle imprese italiane. A questo si aggiunge anche il problema legato alla mancanza di personale per seguire le procedure amministrative e la necessità di assistenza tecnico-amministrativa: un ostacolo per il 29% delle aziende del Sud". La necessità di rendere attrattivo il Sud per i giovani è stata ribadita anche da Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere, nella seconda giornata del Forum: "Il primo obiettivo di una politica per Mezzogiorno dev'essere diretto a rendere attrattiva quest'area del Paese perché non continui a perdere i suoi giovani - ha dichiarato Tripoli - e diventa attrattiva se si percepisce che è in movimento e crea buone occasioni di lavoro. Le proiezioni mostrano che entro il 2050 il Mezzogiorno potrebbe avere 3 milioni di abitanti in meno. Il Pnrr è una grande occasione. Ognuno però deve fare la sua parte. Le Camere di commercio sono impegnate a fare in modo che le misure raggiungano i destinatari e vengano messe a terra, facendo da punto di raccordo e alimentando il coinvolgimento del tessuto sociale". Nel corso del Forum, sono intervenuti Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, che ha portato il messaggio augurale del Governo su incarico del Premier Giorgia Meloni e Wanda Ferro, Sottosegretario all'Interno, entrambi intervistati da Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha invece inviato il suo messaggio di saluti mentre a Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati affidati i saluti conclusivi. Una due giorni ricca di spunti, idee, informazioni e confronti con un obiettivo comune che il Presidente Algieri ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno." I protagonisti del 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" (in ordine alfabetico): Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio di Cosenza; Massimiliano Atelli, Presidente della commissione VIA-VAS e della commissione PNRR-PNIEC; Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; Giuseppe Busia, Presidente Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC); Nino

Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE; Franz Caruso, Sindaco di Cosenza; Carlo Chiappinelli, Presidente Sezioni Riunite Corte dei Conti; Giovanni Checchinato, S.E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano; Vittoria Ciaramella, Prefetto di Cosenza; Salvatore Cuzzocrea, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI); Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente di Confcommercio; Antonino De Masi, Imprenditore; Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero dell'Interno; Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Luigi Fiorentino, Presidente Centro Studi Guido Dorso; Tiziana Frittelli, Presidente nazionale Federsanità; Ignazio Ganga, Segretario Confederale CISL; Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Triboo; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Erminia Giorno, Segretario Generale Camera di commercio di Cosenza; Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria; Daniela Labonia, Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche di coesione; Delfina Licata, Responsabile Settore studi Fondazione Migrantes; Raimondo Liotta, Segretario generale Comune di Palermo; Matteo Lorito, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Gennarino Masiello, Vice Presidente Coldiretti nazionale; Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato; Tommaso Miele, Presidente Aggiunto Corte dei Conti; Antonio Naddeo, Presidente ARAN; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria; Mauro Orefice, Presidente Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato; Giampiero Pizziconi, Consigliere Corte dei conti e Coordinatore scientifico del Forum; Andrea Prete, Presidente Unioncamere; Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1; Gino Sabatini, Vice Presidente CNA nazionale; Roberta Santaniello, Dirigente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Francesco M. Spanò, Direttore Risorse umane LUISS Guido Carli; Angelo Sposato, CGIL; Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore; Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere; Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL; Mauro Zappia, Componente collegi sindacali in rappresentanza MEF.

1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra": grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese

di Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algieri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore."

"Nel Mezzogiorno è più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul PNRR rispetto a quelle del Centro Nord (17% a fronte del 14% del Centro Nord)", sostiene Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenuto alla prima Tavola rotonda. "I nostri studi ci dicono che quando le imprese del Mezzogiorno si attivano per accedere a queste risorse, hanno una probabilità doppia di investire nella Transizione digitale e green rispetto a quelle del Centro-Nord. Questa combinazione potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord". "Certo - aggiunge Prete - l'eccesso di burocrazia resta un grande problema per l'utilizzo delle risorse del piano, come dichiarato dal 45% delle imprese italiane. A questo si aggiunge anche il problema legato alla mancanza di personale per seguire le procedure amministrative e la necessità di assistenza tecnico-amministrativa: un ostacolo per il 29% delle aziende del Sud". La necessità di rendere attrattivo il Sud per i giovani è stata ribadita anche da Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere, nella seconda giornata del Forum: "Il primo obiettivo di una politica per Mezzogiorno dev'essere diretto a rendere attrattiva quest'area del Paese perché non continui a perdere i suoi giovani - ha dichiarato Tripoli - e diventa attrattiva se si percepisce che è in movimento e crea buone occasioni di lavoro. Le proiezioni mostrano che entro il 2050 il Mezzogiorno potrebbe avere 3 milioni di abitanti in meno. Il Pnrr è una grande occasione. Ognuno però deve fare la sua parte. Le Camere di commercio sono impegnate a fare in modo che le misure raggiungano i destinatari e vengano messe a terra, facendo da punto di raccordo e alimentando il coinvolgimento del tessuto sociale".



di Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algieri: "Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algieri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algieri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore."

Nel corso del Forum, sono intervenuti Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, che ha portato il messaggio augurale del Governo su incarico del Premier Giorgia Meloni e Wanda Ferro, Sottosegretario all'Interno, entrambi intervistati da Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha invece inviato il suo messaggio di saluti mentre a Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati affidati i saluti conclusivi. Una due giorni ricca di spunti, idee, informazioni e confronti con un obiettivo comune che il Presidente Algieri ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo: "Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno." I protagonisti del 1° Forum del Mezzogiorno "Antonio Serra" (in ordine alfabetico): Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio di Cosenza; Massimiliano Atelli, Presidente della commissione VIA-VAS e della commissione PNRR-PNIEC; Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; Giuseppe Busia, Presidente Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC); Nino Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE; Franz Caruso, Sindaco di Cosenza; Carlo Chiappinelli, Presidente Sezioni Riunite Corte dei Conti; Giovanni Checchinato, S.E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Metropolitana di Cosenza-Bisignano; Vittoria Ciaramella, Prefetto di Cosenza; Salvatore Cuzzocrea, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI); Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente di Confcommercio; Antonino De Masi, Imprenditore; Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero dell'Interno; Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Luigi Fiorentino, Presidente Centro Studi Guido Dorso; Tiziana Frittelli, Presidente nazionale Federsanità; Ignazio Ganga, Segretario Confederale CISL; Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Triboo; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Erminia Giorno, Segretario Generale Camera di commercio di Cosenza; Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria; Daniela Labonia, Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche di coesione; Delfina Licata, Responsabile Settore studi Fondazione Migrantes; Raimondo Liotta, Segretario generale Comune di Palermo; Matteo Lorito, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Gennarino Masiello, Vice Presidente Coldiretti nazionale; Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato; Tommaso Miele, Presidente Aggiunto Corte dei Conti; Antonio Naddeo, Presidente ARAN; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria; Mauro Orefice, Presidente Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato; Giampiero Pizziconi, Consigliere Corte dei conti e Coordinatore scientifico del Forum; Andrea Prete, Presidente Unioncamere; Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1; Gino Sabatini, Vice Presidente CNA nazionale; Roberta Santaniello, Dirigente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Francesco M. Spanò, Direttore Risorse umane LUISS Guido Carli; Angelo Sposato, CGIL; Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore; Maria Tripodi, Sottosegretario di

Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere; Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL; Mauro Zappia, Componente collegi sindacali in rappresentanza MEF. .

Forum del Mezzogiorno 'Antonio Serra': grande successo di pubblico per l'evento andato in scena presso la Camera di Commercio di Cosenza e dedicato al Sud del Paese

(Adnkronos) - I protagonisti dell'Economia, del Lavoro, della Politica e delle più alte Istituzioni dello Stato hanno dibattuto sulle sorti del Mezzogiorno tra PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci. Il Presidente Klaus Algeri: 'Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno'. Cosenza, 22 maggio 2023 - Si è concluso positivamente il 1° Forum del Mezzogiorno 'Antonio Serra' - Il Sud del Paese e le sfide del XXI secolo. L'evento, articolato nelle giornate del 18 e 19 maggio, ha visto la partecipazione delle più alte istituzioni dello Stato impegnate a dibattere sulle sorti del Mezzogiorno in vista delle risorse e dei nuovi piani di sviluppo che hanno interessato il Meridione. Testimonianza ne sono le circa 600 presenze complessive - fra imprenditori, professionisti, dipendenti pubblici, scuole, sindacati, ordini professionali - nelle due giornate in cui il Forum si è diviso. La crescita del Mezzogiorno è una priorità e PNRR, PNC, Formazione, Ricerca, Pubblica Amministrazione e Politiche di Sviluppo efficaci sono fattori fondamentali per il suo rilancio. Con queste premesse si è svolto il 1° Forum del Mezzogiorno, l'evento a tema economia più importante del Sud Italia. Numerosissimi e di prestigio i relatori che hanno preso parte al Forum con il coordinamento scientifico del Consigliere della Corte dei conti, Giampiero Pizziconi, in quattro intense tavole rotonde: 'PNRR, PNC E SVILUPPO DEL TERRITORIO: QUALI OPPORTUNITA'?', moderata da Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Triboc; 'PNRR, PNC E LE RISORSE PER IL SUD: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE', con introduzione di Tommaso Miele, Presidente aggiunto Corte dei conti e moderata da Giampiero Pizziconi, che ha anche introdotto i lavori della prima giornata; 'FORMAZIONE, RICERCA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO. QUESTIONI DEMOGRAFICHE E MIGRAZIONE PROFESSIONALE', con introduzione di Erminia Giorno, Segretario Generale della Camera di Commercio, che ha anche introdotto i lavori della seconda giornata, e moderata da Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; 'POLITICHE DI SVILUPPO, LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI E AUTONOMIE DIFFERENZIATE: QUALI PROSPETTIVE?', moderata da Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore. Gli incontri hanno messo in luce come il Sud del Paese rappresenti una vera e propria opportunità e debba essere inteso come una risorsa, non come un fanalino di coda. In questo senso l'attuazione del PNRR rappresenta un valido ed efficace alleato soltanto se applicata in relazione ad alcuni criteri essenziali: qualità della spesa più che quantità; cooperazione fra le Istituzioni; visione strategica delle opere che rivestono carattere di urgenza; perfezionamento del livello di istruzione; rinnovamento delle amministrazioni; possibili soluzioni per porre un freno



alla 'fuga di cervelli' che caratterizza il Mezzogiorno. Tra gli spunti più interessanti delle quattro tavole rotonde anche gli interventi in relazione all'export delle piccole e medie imprese dimostratesi in grado di essere performanti in tutti i paesi del mondo e in crescita nel post pandemia. Grande spazio è stato poi riservato al rinnovamento delle pubbliche amministrazioni quale leva fondamentale per l'attuazione di politiche di sviluppo al passo con i tempi e le esigenze dei cittadini. Infine, è stato mostrato come la situazione a livello delle autonomie differenziate sia ancora complessa a causa di obiettivi da regione a regione nettamente in contrasto. I lavori del Forum si sono aperti con l'intervento del Presidente Klaus Algeri: 'Se non cresce il Sud non cresce il Paese - ha esordito Algeri -. È una frase che non deve essere letta in tono di sfida ma, molto più semplicemente, come una constatazione. È un dato oggettivo: non può esserci crescita per l'intero Paese se una parte fondamentale dell'economia nazionale continua ad essere trascurata e sottostimata. La crescita del Mezzogiorno - prosegue Algeri - è una priorità per la crescita del Paese, ma è altrettanto fondamentale che siano i giovani i primi protagonisti di questo rilancio, risvegliando in loro la volontà e il coraggio di non abbandonare la nostra terra e di investire qui tutto il loro valore.' 'Nel Mezzogiorno è più alta la percentuale di imprese che si sono già attivate sul PNRR rispetto a quelle del Centro Nord (17% a fronte del 14% del Centro Nord)', sostiene Andrea Prete, presidente di Unioncamere, intervenuto alla prima Tavola rotonda. 'I nostri studi ci dicono che quando le imprese del Mezzogiorno si attivano per accedere a queste risorse, hanno una probabilità doppia di investire nella Transizione digitale e green rispetto a quelle del Centro-Nord. Questa combinazione potrebbe contribuire a ridurre i divari di competitività rispetto al Centro-Nord'. 'Certo - aggiunge Prete - l'eccesso di burocrazia resta un grande problema per l'utilizzo delle risorse del piano, come dichiarato dal 45% delle imprese italiane. A questo si aggiunge anche il problema legato alla mancanza di personale per seguire le procedure amministrative e la necessità di assistenza tecnico-amministrativa: un ostacolo per il 29% delle aziende del Sud'. La necessità di rendere attrattivo il Sud per i giovani è stata ribadita anche da Giuseppe Tripoli, segretario generale Unioncamere, nella seconda giornata del Forum: 'Il primo obiettivo di una politica per Mezzogiorno dev'essere diretto a rendere attrattiva quest'area del Paese perché non continui a perdere i suoi giovani - ha dichiarato Tripoli - e diventa attrattiva se si percepisce che è in movimento e crea buone occasioni di lavoro. Le proiezioni mostrano che entro il 2050 il Mezzogiorno potrebbe avere 3 milioni di abitanti in meno. Il Pnrr è una grande occasione. Ognuno però deve fare la sua parte. Le Camere di commercio sono impegnate a fare in modo che le misure raggiungano i destinatari e vengano messe a terra, facendo da punto di raccordo e alimentando il coinvolgimento del tessuto sociale'. Nel corso del Forum, sono intervenuti Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, che ha portato il messaggio augurale del Governo su incarico del Premier Giorgia Meloni e Wanda Ferro, Sottosegretario all'Interno, entrambi intervistati da Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha invece inviato il suo messaggio di

saluti mentre a Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sono stati affidati i saluti conclusivi. Una due giorni ricca di spunti, idee, informazioni e confronti con un obiettivo comune che il Presidente Algieri ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo: 'Siamo qui per costruire una diversa visione del futuro grazie ad una più acuta percezione dell'oggi, con i suoi pregi e i suoi difetti. Questo significa indubbiamente alzare l'asticella e badare realmente alle sorti del Mezzogiorno.' I protagonisti del 1° Forum del Mezzogiorno 'Antonio Serra' (in ordine alfabetico): Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio di Cosenza; Massimiliano Atelli, Presidente della commissione VIA-VAS e della commissione PNRR-PNIEC; Angelo Buscema, Giudice della Corte Costituzionale; Giuseppe Busia, Presidente Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC); Nino Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE; Franz Caruso, Sindaco di Cosenza; Carlo Chiappinelli, Presidente Sezioni Riunite Corte dei Conti; Giovanni Checchinato, S.E. Rev.ma Mons. Arcivescovo Metropolitana di Cosenza-Bisignano; Vittoria Ciaramella, Prefetto di Cosenza; Salvatore Cuzzocrea, Presidente Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI); Giovanni Da Pozzo, Vice Presidente di Confcommercio; Antonino De Masi, Imprenditore; Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome; Wanda Ferro, Sottosegretario Ministero dell'Interno; Raffaele Fitto, Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR; Luigi Fiorentino, Presidente Centro Studi Guido Dorso; Tiziana Frittelli, Presidente nazionale Federsanità; Ignazio Ganga, Segretario Confederale CISL; Leopoldo Gasbarro, Direttore di Wall Street Italia e direttore editoriale dei canali finance del gruppo Triboo; Adriano Giannola, Presidente Svimez; Erminia Giorno, Segretario Generale Camera di commercio di Cosenza; Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria; Daniela Labonia, Direttore Generale presso il Dipartimento per le politiche di coesione; Delfina Licata, Responsabile Settore studi Fondazione Migrantes; Raimondo Liotta, Segretario generale Comune di Palermo; Matteo Lorito, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; Gennarino Masiello, Vice Presidente Coldiretti nazionale; Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato; Tommaso Miele, Presidente Aggiunto Corte dei Conti; Antonio Naddeo, Presidente ARAN; Veronica Nicotra, Segretario Generale ANCI; Roberto Occhiuto, Presidente Regione Calabria; Mauro Orefice, Presidente Sezione Centrale di Controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato; Giampiero Pizziconi, Consigliere Corte dei conti e Coordinatore scientifico del Forum; Andrea Prete, Presidente Unioncamere; Giancarla Rondinelli, Giornalista Politica RAI 1; Gino Sabatini, Vice Presidente CNA nazionale; Roberta Santaniello, Dirigente Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome; Francesco M. Spanò, Direttore Risorse umane LUISS Guido Carli; Angelo Sposato, CGIL; Gianni Trovati, Giornalista Il Sole 24 Ore; Maria Tripodi, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Giuseppe Tripoli, Segretario Generale Unioncamere; Ivana Veronese, Segretaria Confederale UIL; Mauro Zappia, Componente collegi sindacali in rappresentanza MEF.